

una tempesta ha disperso i tronchi che facevano zattera certa
13 ottobre 1983
17 e 05

un fronte di umore
che da dove s'emerge
assimilando i bastioni

mercoledì 26 agosto 2015
15 e 00

scene di dentro
che invadendo la carne
dei bastioni a difesa
s'infetta di quanto
escludeva

mercoledì 26 agosto 2015
15 e 02

ad incontrare te
credetti a trovare
ai propri corpi organisma
d'ognuno
d'immersi e dispersi da sempre
riconoscenti a specchiare
che da muti e assordati
c'era toccato
di stare fin qui

mercoledì 26 agosto 2015
15 e 04

non dire
non parlare
autore muto
mi porteresti quadri già fatti
ed io voglio creare

8 gennaio 2000
19 e 01

ti dico e ti racconto
e tu col tuo ologramma
incurante del mio
l'affermi sorgente
e muto rimango
e senza appiglio
che a dialogar non trovo

26 maggio 2000

a trovarmi di muto
di dentro al mio corpo
e schermato dalla mente

1 agosto 2002
16 e 51

che quel che sono ed ero
a costruir difese
son divenuto muto

17 ottobre 2002
22 e 29

*d'essere muto
di quanto si monta
a rimbalzar ritorni
lascio che sia l'intorno*

*18 aprile 2003
9 e 40*

*comunicar da muto
che chi m'ascolta
dentro il suo spazio
altre figure
e non le mie
trova proietto*

*5 settembre 2004
18 e 34*



*la vita e me
la vita diversa da me*

*mercoledì 26 agosto 2015
17 e 00*

*il corpo mio vivente
e me
d'ospitato in esso*

*mercoledì 26 agosto 2015
17 e 02*

un organismo intelligente di sé
e me
che per altro a non cogliere
dovrei saper di come
e verso che
d'utilizzare

mercoledì 26 agosto 2015
23 e 30



la vita e me
la vita diversa da me
e capire la vita
con la vita
capace di sé

giovedì 27 agosto 2015
9 e 00

che me
mentre immerso alla vita
la vita
d'inebrio alla vita
si rende da sé

giovedì 27 agosto 2015
9 e 02

quando d'andar della sete o del sesso
 il corpo mio organismo
 primordio s'accende
 dall'intorno che incontra
 in peristalto a condurre
 di sé stesso
 s'avvia

giovedì 27 agosto 2015
 21 e 00

e a condurre di sé
 le sue carni organisme
 d'incipienti dettare le mosse
 a cercar d'esaudire
 e si fa mimi

giovedì 27 agosto 2015
 21 e 02

il tempo del dettato
 che a sorpassar senza cognire
 di rimanere me
 d'assente
 faccio saltato

giovedì 27 agosto 2015
 22 e 00

il corpo mio organismo
 e me
 che da immerso
 della platea e muto
 sono spalmato in esso

venerdì 28 agosto 2015
 9 e 00

a togliermi d'impaccio
 quando non so neanche
 di che si tratta

venerdì 28 agosto 2015
 18 e 00

ad avvertir quanto m'avverto
 che il corpo mio organismo
 si sta facendo
 dei fatti
 i suoi

venerdì 28 agosto 2015
 18 e 02

il corpo mio organismo
 d'interferire in sé
 d'addendi suoi che custodisce
 in sé
 delle sue membra
 s'umora
 e me
 che di spalmato in esse
 di quell'umoralità
 di senza pelle
 sono docciaio

venerdì 28 agosto 2015
 18 e 04

fragile
svelarmi spoglio d'intelletto
e senza pelle
a che

venerdì 28 agosto 2015
18 e 06

i passi delle scene
che a commediare intorno a me
a me
chiedono battuta
e l'avvertirmi muto

venerdì 28 agosto 2015
18 e 08

ma a perdere la voce
la connessione a quanti
allo restare a galla
di me
resto impotenza

venerdì 28 agosto 2015
18 e 10

quando il corpo mio
fatto di membra
d'esposizione
e senza più la pelle
ad essere d'invaso
mi fa in balia di quanto

sabato 29 agosto 2015
16 e 00

ad incontrar da intorno
quando in balia di quanto
che a interpretar da attori
e d'invaso
dello vociare loro
allo mio spazio di dentro
di conseguir del mio
mi fanno di coinvolto

sabato 29 agosto 2015
16 e 02

senza rispondere
da incapace e muto
assisto solamente
che la mia mente
prima di me
costringe me
in quel che essa s'impiglia

sabato 29 agosto 2015
16 e 04

quel che la mente mia
ancora senza di me
in sé
va concependo
e alla sua carne
d'emulare manda

sabato 29 agosto 2015
16 e 06

che la mia mente
fatta della stessa mia carne
nasce emulandi
e a scimmiottar diretta in essa
di dentro a sé
nella mia stessa pelle

sabato 29 agosto 2015
16 e 08

a che mi nasce dentro la carne
quando ancora
non ho la cognizione
a saper
che gli rispondo

sabato 29 agosto 2015
16 e 10

della platea
spalmato dentro il mio corpo
che non ho
durante
diritto alla mia voce

sabato 29 agosto 2015
16 e 12

del corpo mio organismo
e dello funzionare suo
anche da mente

domenica 30 agosto 2015
8 e 00

il corpo mio organismo
e me
che d'accessibilità
posso
alla sua ospitata
ed ospitale
mente

domenica 30 agosto 2015
8 e 02

il corpo mio organismo
e me
che ad esso
dello bioccare suo
a patire
son solo immerso

domenica 30 agosto 2015
8 e 04

ma poi
la dimensione diversa
fino da sempre
dello suo funzionare
passo dopo passo
di sedimentare quanto produce
di reiterare
a scappamento
rende di mente

domenica 30 agosto 2015
10 e 00

flesso d'uscita
che dello biolocar
la dimensione
lascia a me
di diversare

domenica 30 agosto 2015
10 e 02

la dimensione sua mentale
che di per sé
non ha di preveder
la propria morte

domenica 30 agosto 2015
10 e 04

la mente mia
senza apoptosi*(in biologia: l'autoprogramma genetico della propria morte)
che nello suo crear la dimensione
non ha inventato ancora
di concepir la propria morte

domenica 30 agosto 2015
10 e 06

il corpo mio organisma
che d'apoptosi è fatto
e la mia mente
che d'andare avanti
inventa sempre il dopo

domenica 30 agosto 2015
10 e 08

divergere assoluto
tra il corpo mio organisma
e l'inventar del dopo
che la mia mente
di scappamento
costantemente rende

domenica 30 agosto 2015
10 e 10

ad inventar che fo di mente
dei divenir del suo fruttare
d'utilizzare faccio
dell'apoptosiche strutture biole (apoptosi in biologia: autoprogramma genetico della propria morte)

domenica 30 agosto 2015
10 e 12

d'utilizzar strutture biole
ad inventar di mente
quando di mente
voglio capire il corpo mio organisma
che a sezionar l'attraversari
d'apoptosi incontro
il suicidio di sé
che porta dentro

lunedì 31 agosto 2015
11 e 00



ad incontrare il suicidio suo che porta dentro
la dimensione a me
della mia mente
di parallelità
senza capire ancora
scopre ad inventar la fine sua
e di far la confusione
di me
c'ho nostalgia

lunedì 31 agosto 2015
11 e 02

senza confine
al prima e al dopo
dello crear mentale
in dimensione
a sconfinar d'immaginare
si fa
anche del tempo

lunedì 31 agosto 2015
15 e 00

che a non esister d'osservare
di gran purezza
a spaventare
in fogli bianchi da riempire
invento

lunedì 31 agosto 2015
15 e 02

mi trovo in un foglio bianco
23 febbraio 1984
20 e 58

*tra me e l'idea
il foglio bianco
che fin da sempre
trovo tra me e l'universo*

4 settembre 2000
19 e 01

*e il foglio bianco
che diventa macchia
e d'ogni altro disegno
d'ombra divien perduto*

5 settembre 2000
18 e 52

*d'anticipar dell'intenzione
e a non saper del suo contesto
per lo suo spazio
d'empirìa
propongo fogli bianchi*

25 maggio 2007
8 e 37



*ma poi
a rimaner senza ragioni
il volume mio di dentro la pelle
avverto deespresso*

25 maggio 2007
8 e 52

*spazi d'astratto
che d'intenzionalità
fanno le mere*

25 maggio 2007
8 e 54

il corpo mio organisma che registra
e poi
di reiterare
di gran vividescenza
riviva a me
che d'immerso
ci so' dentro

lunedì 31 agosto 2015
18 e 00

disgiunto me
da quanto il corpo mio
di sé riviva
pupazzando me
a cieco esecutore

lunedì 31 agosto 2015
18 e 02

premi in rivista
che senza sapere
quando l'accetto si
e quando
l'accetto no

lunedì 31 agosto 2015
18 e 04

di singolarità
cosa m'intendo
che d'eseguendo
cos'è che d'intraprendo

lunedì 31 agosto 2015
18 e 06

quando
a non avere dubbi
quel che si viene avanti
ad accettare
faccio solo a seguire

lunedì 31 agosto 2015
18 e 08

me e la mia mente
che d'appuntare
lancio ad inseguire

lunedì 31 agosto 2015
20 e 00

a rimanere indietro
lascio il corpo mio vivente
in reiterare

lunedì 31 agosto 2015
20 e 02

padre nostro
fatto d'immenso
e me
nei reiterare
seguendo ed eseguendo

lunedì 31 agosto 2015
21 e 00

disgiungere da me
la vita mia organisma
che da immerso d'essa
fa il sostenendo

martedì 1 settembre 2015
8 e 00

il corpo mio
da sé vitale
e me
ospitato in esso

martedì 1 settembre 2015
8 e 02

la vita del corpo mio organisma
che m'ospita
e dei fantocci suoi che s'emula
a confondere me
manifesto
d'essere lui

martedì 1 settembre 2015
8 e 04



di verso la mia parte
in quanti m'appellarono
e poi
anche allo specchio
m'indica
di dentro e fuori
'si fatto manifesto

martedì 1 settembre 2015
8 e 06

'si fatto manifesto
e concepiti
di dentro a quanti
e ad esso
d'essere io

martedì 1 settembre 2015
8 e 08

a concepire che concepiva quanti
concepiti ad inventar che fossi
obiettivato in loro

martedì 1 settembre 2015
9 e 00

a ritrovar vecchi registri
la dimensione
è d'immaginare

martedì 1 settembre 2015
10 e 00



quando
a non saper trovarne altre
dalla mia carne a me
d'involucrando
venia veicolate

martedì 1 settembre 2015
11 e 00

veicolate
dal corpo mio organismo
a me
e credetti
fosse me

martedì 1 settembre 2015
11 e 02

a me
e saltando il transitare
credetti d'essere me

martedì 1 settembre 2015
11 e 04



me
e quanto
che saltando il transitare
di soggettare
divengo l'avvertire

martedì 1 settembre 2015
11 e 06

*verrai un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
ti rivedrò
mi rivedrai
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi*

*15 giugno 1972
16 e 50*

*ora non ci sono porte
non ci sono mura
solo colonne*

*12 giugno 1972
15 e 51*